

DIETRO IL PRESEPE

L'evoluzione dell'arte presepiale napoletana dal secolo d'oro ai giorni nostri

A cura di Vincenzo Nicoletta

MUSEI NAZIONALI DEL VOMERO

Certosa di San Martino, Napoli

Spazi della biglietteria

Inaugurazione: 22 dicembre 2025, ore 15.00

Concept della mostra

Il presepe napoletano è una complessa ricomposizione plastica della Natività di Gesù che assolve, nel tempo, a molteplici funzioni: evangelizzazione, continuità della tradizione, unificazione sociale e culturale. Attraverso il racconto di una storia antica ma costantemente rinnovata, il presepe traduce in forma tridimensionale i valori della religione cristiana, di volta in volta ambientati in contesti rurali o urbani, trasformandosi in un vero e proprio archivio di storia, cultura, religiosità e costume.

In questo senso il presepe è un **bene comune**, un “luogo reale e irreale” in cui convivono senza distinzione sacro e profano, memoria e attualità, tradizione colta e cultura popolare. A Napoli esso rappresenta l'espressione più alta di un sapere artistico e artigianale che si tramanda di generazione in generazione, riconosciuto come **patrimonio culturale immateriale della Regione Campania**.

La mostra ***Dietro il presepe*** nasce con l'intento di raccontare ciò che abitualmente resta nascosto allo sguardo: il lavoro, le tecniche, i materiali e i processi creativi che precedono la composizione finale, mettendo in luce l'evoluzione dell'arte presepiale napoletana dal Settecento ai giorni nostri.

Il percorso espositivo

Allestita negli spazi della biglietteria della Certosa di San Martino, la mostra dialoga con le collezioni storiche del museo. Il percorso si articola in **aree tematiche**, offrendo più livelli di lettura e consentendo al visitatore di esplorare le matrici storiche, culturali, sociologiche e tradizionali che hanno influenzato nel tempo le composizioni presepiali e che lo hanno reso fenomeno di costume.

Ciascuna sezione è accompagnata da pannelli didascalici che, attraverso fonti, iconografia e narrazione, contestualizzano le opere in relazione alle testimonianze conservate nel Museo di San Martino.

Il pastore: origine e misura della scena

Punto di partenza e di arrivo del percorso è la figura del **pastore**, elemento chiave delle composizioni presepiali e parametro fondamentale per determinarne scala, proporzioni e impianto scenografico.

La mostra prende avvio dal **pastore novecentesco e contemporaneo**, modellato interamente in terracotta e caratterizzato da dimensioni progressivamente più ridotte, raffigurante una grande varietà di soggetti, atteggiamenti e costumi. Il percorso prosegue poi a ritroso fino al **pastore settecentesco di misura terzina**, svelandone la struttura complessa: manichino, testa e arti in legno o terracotta policromata, abiti in stoffa.

Tecniche, materiali e processi

Uno degli elementi distintivi dell'allestimento è l'attenzione alle **tecniche di lavorazione**. Le figure, le scenografie e gli accessori sono presentati anche smontati, per mettere in evidenza il processo di realizzazione e la materia prima impiegata.

Il percorso illustra le principali tecniche dell'arte presepiale napoletana:

- terracotta
- ceramica
- ceroplastica
- legno
- metalli

A ciascuna tipologia di pastore corrispondono specifiche soluzioni scenografiche e accessori, testimoniando una straordinaria continuità tecnica unita a una costante capacità di rinnovamento.

Una sezione dell'allestimento è dedicata a un'innovazione della tradizione: lo storytelling presepiale, una nuova forma espressiva che traduce personaggi, eventi e luoghi storici in scene presepiali. Un linguaggio che dimostra come questa antica arte sappia reinventarsi e continuare a raccontare il nostro tempo in modo immediato, evocativo e universale.

Artisti e opere

La mostra presenta opere di artisti e artigiani napoletani contemporanei accanto a pezzi provenienti da **collezioni private**.

Sono presenti con loro opere gli artisti artigiani:

Carmine Bruno Abate, Teresa Acampora, Pasquale Ausiello, Marcello Aversa, Adriana Bezzi, Anna Bisogno, Marina Contento, Giuseppe Canone, Antonio Canone, Michele Campolattano, Carmine D'Ambrosio, Vincenzo D'Angelo, Antonio Del Prete, Nicola De Francesco, Salvatore

De Francesco, Ivan De Francesco, Melania De Francesco, Alberto De Luca, Antonella De Marco, Alfredo De Pascale, Armando Del Giudice, Enrico Di Maio, Giuseppe Ercolano, Antonio Esposito, Alessandro Giliberti, Antonio Giribono, Ornella Iezzoni, Imma Marasco, Salvatore Masiello, Vincenzo Nicoletta, Luigi Paccone, Lello Palumbo, Alfredo Pinfildi, Ulderico Pinfildi, Franca Pinfildi, Ida Pinfildi, Renato Pinfildi, Sergio Pinfildi, Bruno Rosolino, Maurizio Sammartino, La Scarabattola dei Fratelli Scuotto, Francesco Scerbo, Luigi Tramontano.
e dei collezionisti:
Luigi Bergavi, Rosaria De Caro, Silvano Del Grande, Luciano Morrone, Eredi Pinfildi, Bruno Rosolino, Eredi Scerbo.

Attività educative

Durante il periodo di apertura della mostra è previsto un **programma di laboratori didattici e dimostrazioni dal vivo**, durante i quali i maestri artigiani realizzeranno pastori e accessori, consentendo al pubblico di osservare direttamente le tecniche e i materiali dell'arte presepiale napoletana.

Un'occasione preziosa per valorizzare un sapere tradizionale e favorirne la trasmissione alle nuove generazioni.

Crediti e collaborazioni

La mostra è realizzata con il contributo della **Regione Campania**, grazie al finanziamento L.R. 25/2024 all'art. 14, comma 2, All. 3, tab. C - Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo - Settore Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali dall'intervento "Mostra di arte presepiale presso la Certosa di San Martino in Napoli", in collaborazione con i **Musei Nazionali del Vomero** – istituto autonomo del Ministero della Cultura.